Lire 10 la copia

Anno I - N. 125 - Giovedì 31 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93354 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70, Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180), Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

Accesa conclusione del dibattito sul trattato di pace alla Costituente

Le accuse di Orlando al Governo provocano una risposta di De Gasperi

Le argomentazioni di Nenni contro la ratifica - Tumulto nell'aula per le parole del parlamentare siciliano - Oggi seduta unica con la presentazione degli o.d.g., le relazioni del Presidente del Consiglio e di Sforza e la votazione conclusiva

ROMA, 30 — Oggi si è concluso alla Costituente il dibattito sulla ratifica del trattato di pace. Domattina il Presidente del Consiglio De Gasperi e il Ministro degli Esteri Sforza risponderanno ai vari oratori e seguirà la votazione dei vari ordini del giorno che sono stati presentati, dopo di che l'Assemblea prenderà le vacanze.

Linea Trieste-Stettino?

Ultimo oratore del dibattito è stato l'on. Nenni, leader del partito socialista italiano, il quale ha iniziato a parlare alle 17.30 ed ha terminato solo alle 19.15, dopo un'ora e 45 minuti. Egli ha affermato innanzitutto che non esistono ragioni di carattere internazionale o interno che giustifichino l'urgenza con cui il Governo ha chiesto la ratifica del trattato di pace; non ragioni di carattere internazionale perchè uno dei vincitori, la Russia, non ha ancora ratificato il trattato; non ragioni di carattere interno, perchè non è questo il momento migliore per l'Italia di prendere una decisione così grave. Il fatto è che i democristiani hanno compiuto un voltafaccia — ha affermato — perchè tempo fa essi erano contro la ratifica, mentre ora essi la sollecitano. Il fatto è che De Gasperi dopo il viaggio in America ha cambiato rotta alla sua politica. De Gasperi non chiederebbe la ratifica se mancasse quella americana, francese o inglese e questo dimostra che egli ritiene che l'Europa termina sulla linea Trieste Stettino. Questa non è una politica degna d'una grande Nazione perchè non conviene all'Italia chiudere la porta in faccia all'Europa orientale. L'Italia deve badare anzitutto ai suoi interessi.

Venendo a parlare del piano Marshall, Nenni afferma che, «nessun elemento nuovo può farci sperare in un miglioramento sensibile della situazione, la quale se si cristallizzasse condurrebbe al disastro l'Europa. Sulla rottura avvenuta il 27 giugno a Parigi è difficile poter dare una spiegazione fino a quando non vedremo come potrà funzionare il piano Marshall, cioè il patronato economico dell'America sull'Europa. Contesto che si possa fin d'ora asserire se il torto sia dalla parte di Bevin o da quella di Molotov, ma è innegabile che a Parigi c'è stata una rottura che ci ha portato la più grave delusione dalla liberazione in poi».

Il leader socialista ha precisato quindi la posizione del suo partito sull'argomento fissandola in tre punti: 1) dolorosa necessità di ratificare ma solo quando tutti i vincitori abbiano ratificato; 2) constatazione che la ratifica nelle condizioni attuali è un errore tecnico, morale e politico; 3) affermazione dell'ingiustizia del trattato, che non tiene conto dei sacrifici compiuti dall'Italia e delle promesse fatte al nostro Paese.

La protesta dell'on. Selvaggi

Dopo avere affermato che la divisione del mondo in due blocchi è pericolosa per l'avvenire dell'Europa perchè l'ipotetica guerra porterebbe alla rovina i Paesi più poveri [illegible] industria meccanica e tessile; quello di ritornare in Africa non come imperialisti ma come amici dei popoli arabi; ed infine non trascurare i nostri rapporti con la Germania. Non si può realizzare tutto ciò se non restando fuori dai blocchi che nella storia sono sempre stati fatali. Il partito socialista perciò presenterà ed appoggerà una richiesta di rinvio della ratifica. Ma se essa non dovesse essere approvata i socialisti lasceranno al Governo la responsabilità d'una decisione che presa al momento opportuno poteva unire tutti gli italiani, ma che presa oggi li divide all'interno e li rende sospetti sul piano internazionale.

Dopo vivi applausi dai settori della sinistra, il Presidente annunzia che gli è pervenuta la domanda da parte di alcuni deputati di chiusura della discussione; messa ai voti la proposta è approvata; e quindi a norma del regolamento soltanto i presentatori di ordini del giorno possono ormai prendere la parola, per non più di venti minuti. E' a questo titolo che chiede di parlare l'on. Selvaggi, qualunquista, il quale ha presentato un ordine del giorno di protesta contro il trattato. Egli ha criticato piuttosto duramente la politica estera del Governo in relazione appunto al documento che si sta esaminando ed ha ricordato che mentre nel settembre del 1945 De Gasperi disse che nulla era pregiudicato, nel gennaio del 1946 il Presidente del Consiglio dichiarava invece che non aveva in mano alcuna carta da poter giocare. Praticamente l'Italia non ha fatto una politica estera e la diplomazia non ha funzionato come doveva. Le ragioni del Governo in favore della ratifica immediata non sono valide e perciò il Governo dovrebbe desistere dal suo atteggiamento.

"La guerra continua,,

Presenta quindi un o.d.g. Saragat, il quale rinuncia a parlare nei 20 minuti concessi; analoga rinuncia presenta l'on. Orlando. Allora Terracini, per rispetto all'illustre parlamentare, consente che egli esponga ampiamente il proprio o.d.g. Orlando, prima di entrare in merito alla ratifica, vuole chiarire la famosa frase del proclama regio del 1943 «la guerra continua» che gli è stata attribuita. Egli dice di aver consigliato «la guerra continua per 24 ore per poi cessare» poichè si trattava di una questione d'onore al di sopra degli interessi politici, dato che italiani e tedeschi combattevano fianco a fianco e bisognava lasciare il tempo per ritirarsi dalla lotta, dopo averne data la comunicazione all'Ambasciatore tedesco (*commenti*).

Passando poi alla ratifica, Orlando in un lungo discorso, angosciato dalla durezza e dall'umiliazione del trattato, ha avuto parole amarissime contro coloro che intendono ratificarlo, sollevando le proteste dei democristiani, dei repubblicani e dei saragatiani, avendo accennato al trattato di Versaglia e avendo affermato, rivolto al Governo: «Se voi non sentite fierezza e dignità di uomini di Stato, questi discorsi non sono per voi».

Dopo aver lungamente parlato delle mutilazioni di Briga, Tenda e dell'Istria, affermando che con il trattato l'Italia perde indipendenza e onore e dopo aver fatto un largo cenno alla nostra flotta i cui marinai non ammaineranno mai il tricolore, Orlando ha pronunciato una altra frase che ha dato luogo ad un incidente dividendo l'Assemblea in due parti che si sono lanciate reciprocamente invettive e accuse. La frase è la seguente: «La ratifica è un'abiezione che si commette per cupidigia e per servilità». Quan- [illegible] ri il quale ha detto che il rispetto e l'ammirazione che ha sempre nutrito per l'on. Orlando gli permettono di dichiararsi profondamente colpito nell'animo dalla frase che l'eminente parlamentare ha pronunziato. «No, onorevole Orlando — ha proseguito De Gasperi — si tratta di concezioni diverse di come servire gli interessi del Paese e domani le dimostrerò le ragioni. Devo però dire subito che sono profondamente offeso e con me tutti coloro che hanno affrontato la tirannide non solo come combattenti, ma soffrendo sotto il fascismo giorno per giorno. Ho anche la coscienza di avere sempre rappresentato fieramente l'Italia nei consessi internazionali».

L'on. Orlando rinnova la sua chiarificazione e l'on. De Gasperi riprende: «Se questa è la sua spiegazione io sono ben lieto di accettarla: tutti sono lieti di accettarla perchè la situazione è molto difficile e la tensione degli animi è grave. Non si può negare del coraggio ad un uomo come me, deciso a continuare in momenti così difficili la sua opera nell'interesse del Paese e della collaborazione internazionale».

La seduta è terminata soltanto alle 22.30 ed i deputati sono usciti dall'aula commentando ancora vivacemente lo spiacevole incidente.

Nei corridoi mantenutisi animatissimi dopo la seduta l'on. De Gasperi ha espresso la sua meraviglia per la violenza delle frasi usate dall'on. Orlando aggiungendo che questi gli ha poi dichiarato: «Quando parlo di questo argomento che è una lacerazione pel mio spirito io non riesco più a mantenere il controllo». Al che l'on De Gasperi si è limitato a rispondergli: «Io sì».

La seduta di domani sarà probabilmente unica con una breve interruzione. Parleranno i presentatori degli ordini del giorno: on. Jacini, Damiani, Giannini e Caroleo. Poi avranno la parola i relatori ed il Governo per bocca di De Gasperi e di Sforza. Infine si passerà alla votazione.

Nella seduta pomeridiana l'Assemblea costituente ha approvato a scrutinio segreto il disegno di legge che istituisce l'imposta straordinaria sul patrimonio. Hanno votato a favore del provvedimento 358 deputati, hanno votato contro 81.

Durante la mattinata l'argomento aveva dato luogo ad una lunga discussione, durante la quale è stato finalmente approvato il comma dell'art. 2 sull'imposta straordinaria, che esenta dalla stessa le Opere pie, gli enti assistenziali di beneficienza ed i benefici ecclesiastici.

Tra Italia e Cina

Definitiva regolazione dei rapporti tra i due Paesi

ROMA, 30 — Le varie questioni sorte fra la Cina e l'Italia in conseguenza della guerra sono state regolate oggi con uno scambio di note firmate a Palazzo Chigi dall'on. Sforza e dall'Ambasciatore di Cina Yu-Tsung-Chi.

Il Governo cinese che già da tempo aveva spontaneamente tolto il sequestro sui beni italiani in Cina, ha riconosciuto i diritti dell'Italia su un complesso di beni immobili ed ha riconosciuto ai cittadini italiani gli stessi diritti di proprietà riservati ai sudditi delle Potenze alleate. Il Governo italiano si è a sua volta impegnato a versare alla Cina le somme di 100 milioni di lire a titolo di indennizzo per i danni subiti durante la guerra da cittadini cinesi in Italia, e di 18.498 dollari americani a rimborso delle spese sostenute dal Governo cinese per il mantenimento degli internati italiani.

A seguito delle note odierne che regolano tutto il futuro e pongono l'Italia in condizioni di assoluta parità con le altre Potenze, prossimamente tra i due Paesi saranno iniziate delle trattative per la stipulazione di un trattato di amicizia, di commercio e di navigazione.

La Russia non ratificherà prima dei Paesi ex nemici

Quali sono le conseguenze della decisione specialmente per quanto riguarda l'Italia

LONDRA, 30 — Il Governo sovietico ha trasmesso oggi una nota diplomatica alla Granbretagna, informandola che desidera differire la ratifica dei trattati di pace con i Paesi ex satelliti della Germania fino a quando essi non avranno ratificato. Tali Paesi sono: Italia, Bulgaria, Romania, Ungheria e Finlandia; solo l'Italia finora ha ratificato.

In base all'accordo raggiunto dai quattro Grandi a New York nel 1946, il trattato con l'Italia dovrebbe entrare in vigore all'atto della ratifica da parte della Granbretagna, Stati Uniti, Francia e URSS; i trattati con la Bulgaria, Romania e Ungheria all'atto della ratifica britannica, americana e sovietica.

Secondo la proposta russa, le forze americane rimarrebbero in Italia e quelle sovietiche nei Paesi orientali fino alla ratifica dei rispettivi Governi. [illegible]

Oltre a ritardare l'entrata in vigore dei trattati di pace per vaste zone dell'Europa, la decisione sovietica causa un rinvio della Conferenza [illegible] l'Italia [illegible]

Da New York si apprende che il delegato sovietico all'ONU Krasilnikov ha proposto che le domande di ammissione alle Nazioni Unite dell'Italia, dell'Austria, dell'Ungheria e Romania vengano tenute in sospeso fino alla ratifica dei trattati di pace.

Dopo il clamoroso veto di Gromyko all'ONU

Le alternative americane di fronte al gesto sovietico

La grave situazione esaminata da Marshall

NEW YORK, 30 — Il veto opposto da Gromyko alla decisione presa ieri a grande maggioranza dal Consiglio di sicurezza di istituire, conformemente alla proposta americana, una commissione d'indagine ai confini della Grecia, ha provocato una crisi la cui portata non è ancora perfettamente giudicabile ma che certamente non gioverà a rinsaldare la scissione recentemente verificatasi fra Oriente e Occidente a proposito del piano Marshall.

La riunione del Consiglio di sicurezza fissata per questa sera è stata rinviata a domani per dare occasione al delegato americano Johnson di consultarsi col suo Governo. Ad ogni modo l'atteggiamento del delegato americano, il quale ha definito la mossa di Gromyko come «un puro e semplice abuso di potere», è stato oggi confortato dalle dichiarazioni del Sottosegretario agli Esteri americano, Lovett, il quale ha fatto presente che l'intero problema è oggetto della continua e seria attenzione del Governo americano.

Marshall intanto ha convocato i suoi più eminenti consiglieri per decidere l'azione che il Governo dovrà svolgere per fronteggiare la nuova situazione. Dai colloqui è emerso che gli Stati Uniti si trovano di fronte a due alternative: istituire al di fuori dell'ONU una commissione per i Balcani con a capo Stati Uniti e Granbretagna e con la partecipazione di tutti quegli Stati membri del Consiglio di sicurezza che volessero farlo, oppure cercare una formula per mantenere la questione greca all'ordine del giorno del Consiglio col presentare una nuova proposta. A quanto è dato di ritenere, funzionari americani propenderebbero per la seconda soluzione che, mantenendo il problema nell'ambito dell'ONU, non aprirebbe un nuovo e forse insormontabile fosso fra Oriente e Occidente.

Oggi il Presidente Truman ha firmato la legge per lo stanziamento dei fondi per la Grecia e la Turchia e per gli aiuti post-UNRRA, rendendone così possibile l'uso. Gli stanziamenti comprendono, come noto: 400 milioni di dollari per la Grecia e la Turchia; 332 milioni per gli aiuti post-UNRRA all'Italia, Grecia, Austria, Trieste e Cina; 725 milioni per le operazioni di soccorso del Ministero della Guerra nelle zone di occupazione americane della Germania, Austria, Giappone e Corea; 73 milioni per l'Organizzazione internazionale per i profughi. Dai 332 milioni sono esclusi i fondi per la Polonia e l'Ungheria, che erano state considerate beneficiarie all'atto della prima proposta per lo stanziamento.

La questione del carbone della Ruhr e quella del livello della produzione tedesca si impongono intanto all'attenzione mondiale. La Conferenza di Washington si inizierà quasi certamente lunedì o martedì e a tale proposito un alto funzionario del Ministero della Guerra americano ha dichiarato che gli Stati Uniti desiderano che ai tedeschi stessi venga affidata la responsabilità di un'efficiente amministrazione delle miniere della Ruhr. Dal canto suo il Sottosegretario Lovett ha annunciato che gli Stati Uniti e la Granbretagna hanno chiesto alla Francia di comunicare le sue vedute sui futuri progetti per il livello industriale tedesco, dichiarando che finchè non sarà pervenuta una risposta da Parigi non sarà data attuazione al piano per l'incremento dell'industria tedesca elaborato dai comandanti britannico e americano in Germania.

Circa la Conferenza dei sostituti dei Ministri degli Esteri che si terrà a Londra il 1.o ottobre, si apprende che gli Stati Uniti hanno già preparato la risposta affermativa all'invito britannico e che con tutta probabilità l'invito verrà accettato anche da Parigi.

Alla riunione odierna del Comitato per le ammissioni all'ONU l'Unione Sovietica ha nuovamente impedito l'ammissione dell'Irlanda, del Portogallo e della Transgiordania.

La testimonianza di un reduce da Tirana

Come sono trattati gli italiani in Albania

VENEZIA, 30 — Dopo otto anni di permanenza in Albania è rimpatriato l'ex soldato del parco speciale automobilisti di Tirana, Oreste Sestivi, di 26 anni, da L'Aquila. Il Sestini, sorpreso dall'armistizio [illegible] trio è un'impresa pressochè impossibile in quanto la nuova Albania scarseggia di mano d'opera, e gli operai specializzati italiani sono quanto mai richiesti nel Paese e per dar vita alle scarse industrie ed al normale servizio di vita pubblica ancora in stato quasi completo d'abbandono. Per trattenere gli italiani, bramosi soltanto di ritornare in Patria, le autorità hanno imposto strani contratti di lavoro e chi non aderisce a questa, che dall'aspetto esteriore sembra una normale offerta di lavoro, non può rimpatriare, viene ostacolato e molto spesso finisce in carcere ignorando le ragioni dell'arresto. I nostri connazionali in Albania sono indifesi, in balia di un'autorità governativa che li tratta da nemici e li bolla con continui riferimenti al passato regime. Molti sono ancora in carcere e si ignora quando verranno rilasciati. Possono tuttavia mantenere i contatti con i loro familiari e la corrispondenza da entrambe le parti funziona con abbastanza regolarità.

Il misterioso terrore però di essere rapiti ossessiona un po' tutti gli italiani d'Albania, poichè nel giro di pochi mesi una decina di loro è misteriosamente sparita e nessuno ne ha saputo più niente. Le autorità lasciano credere di ignorare la ragione dei rapimenti e le indagini sono rimesse alla cura degli amici che si improvvisano poliziotti. Queste ricerche però non hanno mai dato alcun risultato concreto poichè ad un certo punto si arenano davanti a mille insuperabili ostacoli. Lo scorso mese doveva salpare dal porto di Durazzo una famiglia di romani, composta da padre, madre e una bimbetta di pochi anni. Al momento d'imbarcarsi, il marito è stato rapito da due montanari confusi tra la folla che gremiva la banchina; alle grida della moglie è accorsa la Polizia che ha saputo soltanto trarre in arresto l'infelice che ora si trova internata nel campo di Krujë. Ultimamente dodici italiani, che avevano assillato il comando con continue richieste di rimpatrio, sono stati arrestati ed internati a Cociava da dove usciranno chissà quando.

Dissensione politica in Inghilterra?

UN PIANO DI ATTLEE per l'economia britannica

Con la riduzione delle spese militari i laburisti ritengono di superare la crisi attuale

LONDRA, 30 — La gravissima situazione economica e, per conseguenza, politica della Granbretagna è stata l'argomento di numerosissime riunioni avvenute quest'oggi, prima nell'ambito del partito laburista, poi fra i membri del Governo e i leaders delle organizzazioni sindacali.

Alla riunione del partito, svoltasi ai Comuni, il presidente Webb ha annunciato che i laburisti hanno appoggiato pienamente ed «entusiasticamente, approvando per acclamazione» (ma la terminologia insolita sembra usata per stroncare le voci di dissidi nell'ambito del partito) le deliberazioni adottate da Attlee per far fronte alla gravissima crisi. Che cosa siano queste deliberazioni, si saprà la settimana ventura. Dalton ha informato che i deputati hanno presentato dettagliati schemi per affrontare le diverse difficoltà. Anche tra i più ribelli dei laburisti regna una generale atmosfera di sollievo.

Secondo alcune indiscrezioni raccolte dalle agenzie il Primo Ministro avrebbe assicurato forti riduzioni nei bilanci militari. A questo proposito il Ministro della guerra britannico ha dichiarato questa sera che il più rapido ritmo di smobilitazione non impedirà alla Granbretagna di assolvere però ai suoi impegni militari essenziali. Le riduzioni degli effettivi non riguarderanno l'esercito regolare. Comunque sull'argomento vi sarà un dibattito di due giorni alla Camera dei Comuni.

L'Italia all'ONU

Prossimo esame della domanda

NEW YORK, 30 — La candidatura dell'Italia all'ONU verrà esaminata il prossimo venerdì dalla commissione appositamente istituita, che esaminerà pure le domande di ammissione dell'Austria, dell'Ungheria e della Romania.

Due note all'URRS

Contro l'asporto dei beni italiani e tedeschi all'estero

WASHINGTON, 30 — («U. P.») Gli Stati Uniti hanno inviato ieri alla Russia una protesta in merito alla rimozione di proprietà tedesche ed italiane dagli ex Stati satelliti dell'asse prima dell'entrata in vigore dei trattati di pace con i suddetti Paesi. Un'analoga nota è stata inviata a Mosca dal Governo britannico per protestare contro l'asporto dei beni italiani e germanici dall'Ungheria.

Terrorismo in Palestina

Due sergenti inglesi impiccati come spie

GERUSALEMME, 30 — («U. P.») I due sergenti britannici, Martin e Price, che erano stati rapiti due settimane or sono a Nathanya da estremisti ebrei, sono stati trovati oggi impiccati nella foresta di Sharon. Un comunicato diramato dall'Irgun Zwai Leumi annuncia che i due britannici sono stati giustiziati come spie dopo esser stati sottoposti ad un processo.

Il comunicato dell'Irgun dice tra l'altro che le due spie sono state giudicate colpevoli di essere entrate illegalmente in Palestina e di appartenere a quell'organizzazione terroristica britannica che viene chiamata esercito di occupazione britannico e che è responsabile del massacro e della soppressione di ebrei. Il comunicato afferma inoltre che l'impiccagione dei due sergenti non costituisce un atto di rappresaglia per l'esecuzione dei tre membri dell'Irgun avvenuta ieri ma che si tratta semplicemente di una «normale» azione legale.

La questione indonese sollevata all'ONU dall'India e dall'Australia

NEW YORK, 30 — («Reuter») Mentre su tutti i fronti dell'isola di Giava e di Sumatra proseguono i combattimenti con accentuato ritmo, oggi l'India e l'Australia hanno sollevato la questione indonese al Consiglio di sicurezza dell'ONU.

La petizione australiana, presentata questa sera personalmente dal delegato Hodgson, e che era stata preparata dopo consultazioni con la Granbretagna, l'India e la Nuova Zelanda, chiede al Consiglio di sicurezza di intervenire immediatamente per far cessare le ostilità, esortando sia gli olandesi che gli indonesiani ad invocare la clausola del trattato di Cheribon che prevede le mediazioni di terzi in caso di qualsiasi controversia.

Quanto alla richiesta indiana essa è stata consegnata da un funzionario della delegazione indiana, il quale però si è rifiutato di renderne pubblico il testo sino a che non ne abbiano preso visione i delegati dei vari Paesi.

Altre 24 foibe sul Carso contenenti 200 cadaveri

Il ricupero delle salme rinvenute nella voragine di Volci

GORIZIA, 30 — Ben 24 foibe, che secondo le prime indicazioni dovrebbero contenere complessivamente i resti cadaverici di 200 e più persone, parte militari e parte civili, sono state localizzate in questi ultimi giorni nell'altipiano carsico in zona A. I lavori di ricupero saranno intrapresi dai vigili del fuoco di Trieste.

Come già annunciato, nella giornata di martedì una squadra della Polizia civile, coadiuvata da alcuni vigili del fuoco e rocciatori, ha proceduto al ricupero delle salme giacenti sul fondo dell'abisso segnato col n. 1076 nel catasto delle grotte della Venezia Giulia. L'abisso in parola è profondo 115 metri e al fondo s'allarga in una spaziosa caverna. A giudicare dai resti dei vestiti, la maggior parte delle salme ricuperate dovrebbero appartenere a militari italiani; tra di essi dovevano essere pure due carabinieri, data la presenza di alcuni alamari d'argento. I resti ricuperati appartengono a 23 salme, tra le quali quella di una donna. In serata i cadaveri, deposti in rozze bare di legno, sono stati trasportati al cimitero di Gorizia, e non di Trieste, come è stato erroneamente pubblicato.

Nella giornata odierna la stessa squadra della Polizia civile, di pompieri e rocciatori si recava nella zona di Comeno e precisamente nella grotta numero 509 tra Volci e Goriano, ove a 32 metri di profondità rinvenivano numerose salme affioranti tra il pietrame. Il ricupero, per quanto fatto in condizioni difficili, data la strettezza della imboccatura, si è svolto celermente. Durante i lavori un reparto della Polizia civile di Gorizia, prestava servizio di sorveglianza nei dintorni.

Complessivamente da questa foiba sono stati estratti 15 cadaveri, tra cui tre di donne. Una di esse portava un cappotto blu, ed aveva i capelli castani lunghi, due denti d'oro, e al collo una catenina pure d'oro, con un ciondolo recante il numero 13. La seconda salma venuta alla luce aveva una blusetta rosso cupo, scarpe di pelle nera e una catenina d'oro con una medaglietta recante una scritta in ebraico. La terza donna aveva un cappotto di panno blu con bottoni di pasta verde. Quattro delle altre salme avevano indosso maglioni di lana neri. Ad una di esse è stato trovato un portafoglio vuoto. Due cadaveri avevano il corpo circondato da pezzi di filo spinato.

La sezione scientifica della P. C. sta svolgendo indagini per l'identificazione delle salme rinvenute in ambedue le foibe. Pare che in quella segnata col numero 501 dovrebbero trovarsi un oste di Goriano, una levatrice di Tomadio e pure una certa Boenca Maria, che era maestra a Tomadio.

Condanna a morte di ras Gugsà

ADDIS ABEBA, 30 — Ras Gugsà, che durante l'occupazione italiana dell'Etiopia aveva collaborato con l'Italia, è stato oggi, nella capitale abissina, condannato a morte e tutte le sue proprietà sono state confiscate. Com'è noto ras Gugsà era genero dell'imperatore Ailé Selassié.

Coppi e Benfenati campioni del mondo

PARIGI, 30. — Nella più grande corsa della sua carriera, Fausto Coppi ha vinto oggi il campionato del mondo di inseguimento (categoria professionisti) battendo Antonio Bevilacqua per 105 metri e stabilendo il nuovo record mondiale in 6'16"1/5 sul percorso di 5 chilometri. Bevilacqua ha compiuto il percorso in 6' 22" 3/5. Nelle semifinali Bevilacqua aveva battuto lo svizzero Koblet per 55 metri, e Coppi aveva battuto l'olandese Schulte pure per 55 metri. I giudici sportivi stavano considerando la possibilità che con il tempo realizzato nelle semifinali (6'19"3/5). Coppi avesse battuto il record mondiale.

Anche nella categoria dilettanti l'Italia ha riportato una magnifica vittoria. Leo Benfenati ha difatti vinto il campionato mondiale battendo nella finale l'uruguayano Attilio Francois per 8 metri. Benfenati ha coperto il percorso di 4 km. e 90 metri in 5'20"2/5, Francois in 5'27".

Il primato precedente dell'inseguimento era stato stabilito nel 1938 sulla pista Vigorelli da Fabio Battesini col tempo di 6'20"2/5. Nel pomeriggio di oggi si è disputato anche il ricupero per la gara dietro motori.

La telefonata del Graziosi alla Quadrini durante la tragica mattinata di Fiuggi

Un vivace incidente per il colore dell'abito indossato dal maestro

FROSINONE, 30 — L'udienza di stamane s'è aperta con alcune dichiarazioni fatte dal prof. Garibaldi, a richiesta della Corte, circa alcuni dettagli sulla cura praticata dai coniugi Graziosi per guarire dalla grave infezione, a cui erano andati soggetti. A conferma delle sue affermazioni, il sanitario esibisce il registro della clientela, che viene esaminato dalla Corte in camera di consiglio, essendosi il prof. Garibaldi opposto che venisse allegato agli atti del processo, poichè i dati in esso contenuti ricadono sotto il segreto professionale.

E' seguita sulla pedana la levatrice Vanda Natalucci, la quale visitò la signora Maria Cappa durante la gravidanza. Dalla sua deposizione non si ricava nessun nuovo elemento, che possa rivestire una qualche importanza ai fini del processo.

Viene quindi a deporre il brigadiere Ermanno De Carlo, che accorse fra i primi quando, la mattina del 21 ottobre, l'albergatore Filetici avvertì i carabinieri che una signora si era uccisa a Villa Igea. Il brigadiere che si recò sul posto uno o due minuti dopo, vide il Graziosi che s'intratteneva con la bambina sul balcone; nella stanza notò la pistola sul comodino; la signora Cappa giaceva morta nel centro del letto ed aveva la mano destra appoggiata al corpo. Dal maresciallo Vaccaro il De Carlo ebbe lo incarico di piantonare il cadavere. Ad un certo punto il Graziosi chiese di rientrare nella stanza per prendere un indumento personale della bambina. Avuto il cambio del piantonamento, il teste fu incaricato dal Vaccaro di sorvegliare il maestro. «Tornai a Villa Igea — ha proseguito il teste — facendo l'indifferente. Il Graziosi imboccava allora la strada che porta all'Ufficio telefonico. Lo seguii. Ci incontrammo insieme nella saletta di attesa; per mascherare la mia presenza, fui costretto a far finta di fare anch'io una telefonata alla Tenenza di Alatri. Il Graziosi entrando nella cabina lasciò semi-aperta la porta, io feci altrettanto. Avuta la comunicazione, il Graziosi disse: «S'è ammazzata». Poi ci fu una breve pausa, alla quale seguirono queste altre parole: «Verrò doman o dopodoman»

Il brigadiere De Carlo non ha potuto precisare se la conversazione sia cominciata esattamente con le prime parole e sia finita con le ultime. Ha ricordato però che, avendo richiesto alla telefonista di Fiuggi cosa avesse sentito nella comunicazione, la signorina affermò le stesse cose da lui raccolte. Il teste ha aggiunto che il contegno del Graziosi era però indifferente e che si preoccupava più di quello che doveva fare che di quello che era successo; quanto al colore del vestito, non ha potuto precisarlo, ma gli sembra che fosse un blu scuro.

Dopo una breve deposizione del musicista Gherardo Margarini, compagno di Conservatorio del Graziosi, il quale ha dichiarato che il maestro era di carattere molto sereno e leale, mentre la signora Cappa era più emotiva vivace ed allegra, è stata sentita la signorina Anita Franicic, cameriera di Villa Igea, la quale servì a tavola i coniugi Graziosi la sera in cui giunsero a Fiuggi. Secondo la sua deposizione, la signora era assai tranquilla ed elogiava la bistecca che le fu servita. Il maestro chiese se vi era un letto per la bambina; alla risposta negativa la signora disse che avrebbero potuto farne a meno, perchè la bambina avrebbe dormito in mezzo a loro. La cameriera si congedò, dopo aver portato in camera del caffè caldo.

Richiesta del colore del vestito che indossava il Graziosi, la Franicic ha risposto che la mattina lo vide con un vestito blu. Quest'ultima affermazione della teste ha provocato un violentissimo incidente. L'avv. Libotte della difesa ha lasciato intendere che la teste fosse stata influenzata da quanto ha pubblicato un settimanale di cronache giudiziarie, che nel suo ultimo numero recava a caratteri cubitali il titolo «Il vestito blu». Il difensore del Graziosi ha vivacemente protestato contro detto settimanale, che recava anche una vignetta da lui ritenuta offensiva per la difesa del Graziosi. Ne è seguito un vivacissimo battibecco e l'udienza è stata sospesa per qualche minuto. Alla ripresa la protesta del difensore è stata inserita a verbale.

E' stato sentito, quindi, come ultimo testimone della giornata, il cappuccino P. Alberto, rettore della Chiesa Regina Pacis di Fiuggi, il quale ha ricordato soltanto che la mattina del 21 ottobre si presentò da lui un signore per ordinare una Messa di suffragio, lasciando un'elemosina di mille lire.

Schiava per 30 anni

Il Tribunale di San Diego di California ha pronunciato una condanna per violazione all'articolo della Costituzione americana che abolisce la schiavitù. La condanna, che è la prima nella storia della California e della maggior parte degli Stati della Confederazione, colpisce una signora sessantaduenne, che ha tenuto in schiavitù per trent'anni una serva negra.

DISASTRO TRA I BELLETTI

In un istituto di bellezza di Harrisonburg, a causa di un aumento di gas, si è verificata una terrificante esplosione, a seguito della quale il tetto del salone è crollato addosso alle persone, in gran parte donne, che si trovavano nel locale. Nel disastro sono perite 12 persone, mentre altre 60 sono rimaste ferite, di cui 25 gravemente.

CONFERENZA METEOROLOGICA

Prossimamente si riuniranno a Toronto circa 100 esperti di meteorologia. La conferenza, che durerà sei settimane, discuterà i mezzi per raccogliere ed unificare le informazioni meteorologiche al fine delle previsioni del tempo.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: In parentesi il corso del giorno precedente. Rendita 3.5, 79 (80), Rendita 5%, 88 (88.15), Redimibile 3.5, 68 (67.70), Redimibile 5%, 87.30 (87.50), B. Tesoro 5% 1948, 98.90 (99), IRI 4.5, 434 (433), IRI Mare 4.5, 908 (890), IRI Ferro 4.5, 1010 (1000).

Azionari: Gim 2475 (2475), Centrale 11000 (10700), Generali 20450 (20400), Bastogi 5650 (5500), Rubattino 780 (770), Cot. Cantoni 46800 (47000), Val Ticino 7700 (6800), Olcese 71000 (75000), Linif. Canap. 14000 (13050), Cot. Merid. 7800 (7500), Fisac 1950 (1900), Fibre 3290 (3250), Viscosa 20550 (20100), Finsider 1700 (1690), Ilva 409 (382), Catini 748 (733), Ansaldo 885 (870), Breda 1190 (820), Bianchi 1190 (1160), Isotta 328 (315), Fiat 2350 (2220), F. Tosi 670 (640), Sade 1480 (1408), Edison 4530 (4320), Esticino 2450 (2350), Sip 1690 (1540), Vizzola 3730 (3450), Meridelettrica 780 (755), Terni 598 (560), Unes 490 (470), Teti A 4550 (4500), Teti B 4500 (—), Eridania 17100 (17000), Anic 2345 (2210), Italgas 76.50 (75), Pirelli 4350 (4220), Pirelli e C. 5100 (4800).

BORSA DI TRIESTE

Generali 20400 (—), Assicuratrice 9100 (9000), Infortuni 19500 (—), Ras 7300 (7550), Bastogi 5650 (5800), Crda 850 (—), Terni 560 (588), Ilva 382 (410).

Il mercato ha tenuto oggi un andamento più sostenuto nei confronti di ieri. Andamento alterno nei valori di Stato, con Rendita 5% e 3.50% leggermente più calma. Leggermente migliore il Redimibile 3.50%. Assorbiti Buoni del Tesoro. Prezzi dei diritti: Siele 3100 Italgas 15.25, Liquigas 920.

Borsa delle valute: mercato calmo.

	Trieste	Milano
sterlina oro	8500 — 8600	8550 — 8650
marengo	5550 — 5650	5500 — 5600
unitaria	1900 — 1950	1900 — 1950
dollaro	650 — 655	640 — 650
svizzero	172 — 175	170 — 173
francese	230 — 240	235 — 245
dinaro	275	—

Ricostruita a tempo di primato l'„Aquila" riprende la sua attività

Alla presenza delle autorità e dei rappresentanti della stampa, il poderoso complesso industriale dell'«Aquila» vede oggi sancita da una cerimonia inaugurale la sua faticosa, ma rapida e sorprendente rinascita. L'ondata distruggitrice della guerra, riversatasi sulla moderna raffineria con i bombardamenti del giugno 1944, aveva lasciato dietro di sè un ammasso di ferrame contorto, cumuli polverosi di macerie, grovigli di strumenti bruciacchiati ed inservibili. Ma la tenacia e l'attaccamento all'azienda dei dirigenti, dei tecnici e delle maestranze, che hanno attivamente collaborato, prima per sottrarre ai tedeschi i macchinari risparmiati dalle bombe ma esposti ad un quasi certo smantellamento, poi per ricostruire gli impianti distrutti, hanno colmato le lacune più gravi causate dai danni bellici, ascendenti complessivamente a circa 2 miliardi e mezzo di lire, permettendo la ripresa della produzione.

Oggi due lapidi marmoree ricordano il sacrificio dei lavoratori caduti nella lotta per la libertà, tra i quali vi è pure la Medaglia d'oro Azzarita, o periti durante il bombardamento, sotto una marea di carburante in fiamme, per non aver abbandonato il proprio posto di sorveglianza.

Il programma di ricostruzione ha seguito due fasi principali. In un primo tempo, portata a 60 mila tonnellate la capacità dei depositi, si potè assicurare, mediante il rifacimento degli impianti di carico e scarico e del raccordo ferroviario, un notevole lavoro di transito, per conto delle Forze armate alleate e della Cecoslovacchia. Successivamente fu completata la ricostruzione degli impianti di distillazione e di raffinazione chimica, che hanno recentemente ricominciato a funzionare con un potenziale superiore a quello anteguerra, grazie alle migliorie consigliate dal progredire della tecnica. La imponente torre di distillazione, capace di riversare ogni giorno nei serbatoi 1400 tonnellate di prodotti, la perfetta cabina di comando, che la controlla automaticamente, la centrale elettrica, dotata di un quadro complesso e costosissimo, attraverso il quale avvengono trasformazioni da 27.000 a 600 volt, interamente ricostruite, rappresentano i risultati tangibili dei lavori compiuti a tempo di primato dalle maestranze dello stabilimento, con la collaborazione di altri 500 lavoratori appartenenti ad aziende diverse. In tal modo l'«Aquila» è ora in grado di assicurare lavoro ai suoi 120 impiegati ed operai, inserendosi al tempo stesso con buone probabilità di affermazione nel quadro generale della concorrenza.

Indubbiamente la posizione politica di Trieste ha gravemente ostacolato il ritorno alla normalità del grande complesso industriale, soprattutto escludendolo dai cospicui finanziamenti concessi alle industrie similari del resto d'Italia, danneggiate dalla guerra, da parte del Comitato italiano petroli, costituito poco dopo la Liberazione. Ma sia l'aiuto prestato dal G. M. A. per la ricostruzione degli impianti distrutti, sia il valido interessamento del Governo italiano, che ha assegnato alla Raffineria la quasi totalità del greggio necessario alla lavorazione (circa 25 mila tonn. mensili) hanno contribuito a correggere sensibilmente lo svantaggio iniziale.

La minima capacità d'assorbimento dell'angusto T. L., porta in primo piano il problema commerciale, che attiene cioè alla riparazione dei prodotti ottenuti dalla distillazione (circa 400 mila tonnellate). Profondi mutamenti hanno sconvolto la situazione prebellica. L'Austria, il cui fabbisogno era un tempo ricoperto per un terzo dall'«Aquila», provvede ora allo sfruttamento dei considerevoli giacimenti petroliferi scoperti durante la guerra. La Cecoslovacchia, che ha ereditato gli impianti tedeschi per la produzione del carburante sintetico, può offrire all'«Aquila» soltanto un lavoro di transito, per lo smistamento del petrolio greggio complementare al suo fabbisogno. Dal canto suo, la Jugoslavia trova maggiore convenienza nell'acquisto di petrolio romeno. Delle nazioni confinanti o economicamente gravitanti verso la nostra economia, non rimane che la Svizzera, di cui è facile riconoscere l'eccentricità.

E' evidente pertanto che quasi la intera produzione dell'«Aquila» dovrà venir indirizzata sul mercato italiano, che solo potrà garantire un ritmo costante di attività.

Questi, in sintesi, i lineamenti fondamentali dell'analisi compiuta ieri dall'ing. Guicciardi alla presenza del ten. col. Foden, della Divisione finanziaria del G. M. A. e dei rappresentanti della stampa. La attenta e completa visita agli impianti, compiuta dopo un rinfresco offerto dalla direzione, ha permesso a tutti di constatare l'importanza della ricostruzione già effettuata e le sicure prospettive di sviluppo per il futuro.

CRONACA DELLA CITTA'

L'agitazione dei dipendenti dagli Enti locali

Lo sciopero sospeso

Immediato inizio di trattative - Un radioappello del Vicepresidente di Zona - Il C.C.I.S. stigmatizza la dichiarazione del GMA che il movimento era illegale

Circa 3600 dipendenti comunali, 600 impiegati della Provincia, 600 ospedalieri e 100 impiegati dell'E.C.A. entravano alla mezzanotte di ieri in isciopero. Della situazione si occupavano prontamente sia il G.M.A. che il Vicepresidente di Zona dott. Palutan, che convocava alle 17 di ieri nel Palazzo della Provincia, i rappresentanti del C.I.S. In serata il dott. Palutan, presi contatti anche con il G. M. A. diffondeva a mezzo radio una importante comunicazione.

«Questo sciopero — egli ha dichiarato — investe problemi di eccezionale gravità, specie nel settore ospedaliero, in quello assistenziale, nonchè in quello della nettezza urbana. La Presidenza di Zona non è stata fin qui chiamata ad intervenire nelle trattative intercorse, in quanto queste si sono svolte direttamente fra le rappresentanze sindacali e il G.M.A. Ad avvenuta rottura, però, la Presidenza di Zona si è data premura di accertare presso le singole amministrazioni la situazione, allo scopo di studiare quei provvedimenti che l'aggravarsi dello sciopero avrebbe resi di immediata necessità. Un fatto, però, è già grave: la situazione all'Ospedale, dove funzionano soltanto la assistenza immediata agli ammalati, la cucina e l'estanteria; mentre non avviene l'asporto dei rifiuti, i servizi di lavanderia sono fermi e fermi pure sono tutti gli istituti di radiologia, di analisi biochimica ecc. Informato il Governo Militare Alleato della complessa e grave situazione, la Presidenza di Zona è stata incaricata di prendere contatto con i rappresentanti sindacali e con le amministrazioni degli Enti interessati, al fine di trovare una soluzione soddisfacente. Questo incarico è stato dato in una riunione presieduta dal col. Gardner.

«E' apparsa la necessità di adeguare il trattamento dei dipendenti degli Enti di questa zona a quello praticato nelle altre provincie della Repubblica italiana. A tale scopo — ha continuato il dott. Palutan — verranno fatti immediati accertamenti nelle maggiori città d'Italia. Contemporaneamente ottenevo l'estensione ai dipendenti di tutti gli enti locali dell'anticipazione di lire 6000 una volta tanto e in acconto dei futuri aumenti. Tale concessione era stata fatta in precedenza soltanto ai dipendenti del Comune di Trieste. Successivamente ho convocato i capi delle singole amministrazioni interessate e i rappresentanti del Comitato Intersindacale di categoria, iniziando delle trattative [illegible]

8000 lire di acconto ai dipendenti dell'Acegat

[illegible]

Acconto sulla contingenza nel settore commerciale

[illegible] mese di giugno, un acconto del seguente ammontare: oltre i 20 anni: uomini L. 1000, donne L. 900; dai 18 ai 20 anni: 900, 700; dai 16 ai 18 anni: 750, 650; sotto i 16 anni: 400, 400.

ANNONARIA

Distribuzione carne conservata per gli ammalati. Oggi ha inizio una distribuzione di carne conservata «Tang» da 12 once per ammalati del capoluogo e dei Comuni della Zona in possesso dei buoni supplementari carne da gr. 100 giornalieri, in ragione di n. 1 barattolo a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento portanti la data dal 21 al 31 corr. Termine della distribuzione il 9 agosto p. v. Prezzo al consumo: lire 56 al brt. da 12 once pari a gr. 340 circa.

Avviso alle mense e spacci aziendali. La Sepral avverte i gestori delle mense e spacci aziendali che la distribuzione di olio a favore dei partecipanti alle stesse, che doveva scadere il 31 corr., viene prorogata a tutto il 9 agosto p. v. Si invitano inoltre i gestori delle mense e spacci aziendali che hanno prenotato la minestra in polvere, a ritirare alla Sepral i relativi buoni.

Avviso alle mense aziendali dei Comuni della Zona. La Sepral invita i gestori di mense aziendali dei Comuni della Zona che non avessero provveduto a ritirare gli spezzati dei fagioli loro assegnati, a farlo immancabilmente entro oggi 31 corr. Trascorso tale termine detti spezzati verranno annullati e le mense perderanno il loro diritto all'assegnazione in parola.

Corsi estivi scolastici

Presso la Scuola media annessa al Liceo-Ginnasio «Dante» (via Gatteri 4) sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi d'istruzione, le cui lezioni, della durata di due mesi, si inizieranno l'11 agosto. Le iscrizioni si chiudono il 2 agosto.

IL MISTERIOSO CASO DELL'ING. ZIDAN

Anche la moglie è scomparsa

Un nostro colloquio con Boso Podkraiscek - La signora era presente all'ultimo incontro svoltosi a Barcola

Abbiamo potuto avvicinare ieri quel tale Boso Podkraiscek, l'amico dell'ing. Zidan, misteriosamente scomparso dopo una conversazione avuta con lui nella serata di martedì scorso a Barcola. Il Podkraiscek, che abbiamo potuto incontrare nella sua abitazione, ci è apparso preoccupato per la pubblicità che è stata data fatalmente al suo nome, implicandolo in un certo senso nell'oscura faccenda degli Zidan. Il Podkraiscek, che si esprime in tedesco non avendo troppa dimestichezza con la lingua italiana, ha tenuto a precisare la ragione della sua improvvisa partenza per Lubiana all'indomani della scomparsa del suo connazionale. Aveva ricevuto un telegramma da Lubiana che gli annunciava l'imminente nascita di un figlio. Lo stato di salute della moglie era piuttosto preoccupante, tanto da dover essere sottoposta a iniezioni di penicillina; perciò egli abbandonò repentinamente Trieste per assistere la consorte. Poichè sabato scorso, quando era ancora a Lubiana, venne a conoscenza che un giornale locale aveva fatto il suno nome in relazione alla scomparsa dello Zidan, intendendo chiarire ogni dubbio sulla sua posizione nella faccenda, riprese il treno e giunse a Trieste per mettersi a disposizione della Polizia.

Ecco quanto egli sa sul conto degli Zidan. L'ingegnere, già funzionario a Belgrado, aveva avuto degli «incidenti» con quelle autorità, ed aveva ritenuto opportuno trasferirsi nella nostra zona. E' escluso, però, che la cosa abbia toccato gli estremi di una condanna a morte o di altra grave pena. Venuto a Trieste, lo Zidan viveva appartato, cercando quotidianamente una sistemazione che gli permettesse di stabilirvisi definitivamente assieme alla moglie (che giunse qui il 14 corrente). Non può il Podkraiscek affermare che lo Zidan fosse pedinato o comunque controllato da macchine, uomini, ecc. Lo sa per sentito dire e per averlo letto sui giornali. La sera del mercoledì, terminata l'audizione a Radio Trieste (il Podkraiscek fa parte del personale del Teatro Nazionale sloveno per il quale Trieste II trasmette circa una volta la settimana), egli ritornò a Barcola, dove lo attendevano i coniugi Zidan. Questi ultimi avevano già concluso le trattative per l'affitto di un'abitazione in via Bovedo. La signora Zidan partecipò alla conversazione sino alle 23 circa, dopo di che i due amici rimasero assieme ancora una mezz'ora. Si separarono infatti alle 23,30 sulla via Bovedo, una stradicciola stretta, delimitata da due muretti: nè macchine, nè uomini sospetti erano sulla via e l'ing. Zidan, tranquillo, si diresse alla vicina fermata del tram. Poichè a distanza di due giorni dalla denuncia della scomparsa del marito, anche la signora Magda Zidan ha fatto perdere le proprie tracce, abbandonando improvvisamente l'abitazione di via Ghega 2, il mistero sul caso Zidan si è infittito notevolmente.

Da altra fonte apprendiamo che l'ing. Zidan, fervente comunista, aveva scontato diversi anni di carcere in Jugoslavia prima della guerra. Durante il periodo della lotta partigiana egli aveva fatto parte della cellula comunista di Bebler, che era allora la più importante della Jugoslavia. In seguito, egli aveva continuato ad essere uno dei maggiori esponenti del partito, finchè, qualche mese fa, per divergenze di carattere ideologico, aveva abbandonato in incognito il suo Paese.

Nuove tariffe ferroviarie

Il G.M.A. ha autorizzato i seguenti aumenti delle tariffe ferroviarie dalle ore 0 del 1.o agosto 1947:

1) Trasporto persone: per la I classe aumento del 40% sui prezzi attualmente in vigore; per la II e III classe — aumento del 37.5% sui prezzi attualmente in vigore. Da tali aumenti sono esclusi gli abbonamenti settimanali e festivi di III classe.

Scoperta di una grossa truffa sulla rete ferroviaria

Vagoni scaricati con documenti falsi

Casse di carne, di stoffe, di lardo sparite - L'arresto di un funzionario - Un organizzatore sportivo capo banda

[illegible] e San Giuseppe. Dall'itinerario è facile dedurre che l'auto ha guadagnato la zona B. Si ignora il movente del rapimento.

L'auto nera a Gebrovizza

Prelevate nottetempo due persone a domicilio

[illegible]

BREVINERA

○ Un violento alterco è scoppiato stanotte nello stabile n. 8 di via Caprin, nel corso del quale il trentaquattrenne Emilio Misley è stato ferito con due colpi d'accetta alla spalla sinistra dal suocero. Mentre il Misley è stato accolto all'ospedale, il vecchio è stato fermato.

○ Danilo Pertot ha fatto stanotte una fugace apparizione nei paraggi delle Cave Faccanoni. Camionette di agenti si sono portate sul posto per una battuta e mentre stiamo andando in macchina non hanno fatto ancora ritorno.

○ Una famiglia di profughi fiumani, nella tema di perdere l'appartamento che l'ufficio alloggi le aveva assegnato nello stabile n. 9 di via dell'Istria, tuttora non ultimato, si è presentata sul posto con tutte le masserizie, decisa a prendere possesso dello appartamento. L'arrivo dei fiumani ha messo in allarme l'abitato e sul posto ha dovuto portarsi l'ispettore Marcon con dieci agenti della Mobile. Dopo aver riappacificato gli animi, ha consigliato la famiglia di rimandare il trasloco ad una prossima occasione.

SPETTACOLI

Al Castello di S. Giusto

Molto interesse ha suscitato l'annuncio del prossimo spettacolo che verrà presentato sabato, diretto dal M.o Sanzogno comprendente «Pagliacci» di Leoncavallo nell'interpretazione di Fiorenzo Tasso, Emma Tagani, Raimondo Torres, Michele Casato e Vladimiro Lozzi con la regia di Mario Frigerio. Seguirà «Scheherazade» di Rimsky Korsakow, alla cui realizzazione coreografica sta procedendo Annita Bronzi che si avvarrà di elementi di primo ordine quali Milly Wanda Clerici, Carlo Farabon' ed altri solisti del Teatro alla Scala, oltre a Sonia Marmoglia ed al corpo di ballo del Verdi. Domenica, ultima di «Turandot».

ECHI

LAUREA

Vivian Randegger, che nel giugno 1946 ottenne la laurea in giurisprudenza all'Università di Cambridge, ha ora conseguito presso la Università di Roma, la laurea in giurisprudenza con voti 110 su 110 e lode, discutendo una tesi sulla responsabilità civile nel diritto italiano e nel diritto inglese. Relatore il chiarissimo prof. Salvatore Galgano.

NOZZE

Ieri mattina nella Cattedrale di San Giusto sono state benedette le nozze della gentile signorina Nidia Giusto, con il signor Nino Nobile; fungevano da testimoni per la sposa il signor Edoardo Gicanola e il prof. Renzo Alecci di Torino, dello sposo l'avv. Giovanni Antonio Pesini di Venezia e il dott. Guido Nobile. Agli sposi e alle famiglie congiunte Nobile e Giusto le nostre felicitazioni più cordiali e gli auguri più fervidi.

Un preciso impegno della Triestina a Perugia

Gli alabardati dovranno rinnovare le loro smaglianti tradizioni sportive

La Direzione dell'U. S. Triestina ci invia il seguente comunicato in relazione al convegno delle società calcistiche italiane a Perugia:

«Siamo tornati da Perugia, ove abbiamo combattuto una dura battaglia, che abbiamo vinto: la Triestina potrà continuare a disputare il campionato nella massima divisione, essendo prevalso il senso della comprensione delle nostre disgrazie e dell'importanza della permanenza della squadra nel girone d'onore. Ciò è stato possibile ottenere in grazia agli immensi sacrifici, specialmente da parte delle consorelle di serie A, ed all'amoroso contributo della Federazione italiana giuoco calcio. Un grazie di cuore a tutti, e principalmente al Presidente, ing. Barassi.

«A Perugia però abbiamo assunto un impegno preciso, che deve essere rispettato: abbiamo dichiarato che l'annata testè chiusa è stata una parentesi forzatamente disgraziata e che d'ora in avanti, con i nostri mezzi, sapremo continuare sulla strada del glorioso nostro passato. Dobbiamo quindi, in conformità agli impegni assunti, provvedere con tutta urgenza a potenziare la squadra, a normalizzare l'ambiente nel quale essa vive ed opera, ed a chiamare a raccolta indistintamente tutti quelli che vogliono bene all'Unione Sportiva Triestina. E' giunto il momento perchè ognuno dimostri di saper fare il suo dovere: dai giuocatori agli sportivi tutti. Solo così potremo dire di non essere venuti meno all'impegno assunto a Perugia e di aver tratto profitto dall'esperienza fatta».

Questa sera all'Ausonia la II Coppa "M. Bianchi,,

Stasera alle 21 nella piscina dell'Ausonia, le allieve e gli allievi di sette società si contenderanno l'ambito trofeo, che per la seconda volta l'A. S. Edera mette in palio nel meritorio intento di dare al nuoto italiano nuova giovane linfa. Le tredici gare in programma, delle quali quattro a staffetta, saranno completate da un'esibizione di tuffi.

Comunicato del Ponziana

Il C. S. Ponziana comunica: «Con nostro avviso pubblicato in più riprese sulla stampa locale i soci erano avvertiti che entro il 30 corrente dovevano portarsi in sede — via Ginnastica 20 — per il rinnovo della tessera sociale. Il consiglio direttivo, in base all'art. 5 lettere b) e c) dello Statuto sociale, ha preso il provvedimento dell'espulsione dalla data 30 luglio a. c. dal ruolo dei soci di tutti coloro che entro il giorno suddetto non hanno provveduto a rinnovare il tesseramento.

Si rende noto inoltre che qualsiasi assemblea tenuta in nome del C. S. Ponziana da persone operanti senza l'autorizzazione di questo C. D., nulla ha a che vedere con il C. S. Ponziana, dalla data suddetta».

Il convegno di iersera, che è stato sospeso per ragioni tecniche, sarà effettuato oggi con inizio alle ore 20.45. Quasi tutti gli iscritti saranno agli start.

Il torneo dei bar

Sabato e domenica l'hockey sarà nuota giornata del torneo cittadino dei bar, con l'attesa battaglia tra il bar Firenze ed il bar Mercato, che si svolgerà sul campo di San Giovanni alle 19.

Il Mirabello a Trieste per il campionato di hockey

Sabato e domenica l'hockey sarà nuovamente di scena sulla pista del Ferroviario con la calata del brillante quintetto del Mirabello, che nella prima giornata incontrerà la Triestina, e nella seconda l'Edera. In precedenza giocherà il Marzotto di Valdagno, semifinalista di I divisione, che incontrerà sabato l'Invicta e domenica il Ferroviario.

ORE DELLA CITTA'

[illegible] avrà luogo sabato nella trattoria Suban a S. Giovanni. Inizio alle 19: lotteria gastronomica, ballo, premiazione delle squadre del torneo calcistico. Alle 16.30, sul campo di S. Giovanni, incontro Consorziale-Satim.

CAMERA DEL LAVORO

Sindacato chimici. Oggi alle 19.30 assemblea dei dipendenti del Saponificio «Adria».

Oltre ai normali abbonamenti e limitatamente per il periodo delle villeggiature il

GIORNALE DI TRIESTE

ha istituito speciali

abbonanmeti estivi

che hanno le seguenti TARIFFE:

15 giorni	Lire 120.—
1 mese	» 230.—
2 mesi	» 460.—
3 mesi	» 700.—

IMPORTANTE! Gli abbonamenti estivi possono decorrere da qualsiasi giorno.

TEATRI E CINEMA

[illegible] Joan Bennett e Franchot Tone. Nuovo Incom 68.

VIALE. 16: «La flotta d'argento» con R. Richardson, G. Withers, E. Knight.

MASSIMO. 16: «S.O.S., apparecchio 107», W. Gargan, J. Barrett. Incom 66.

GARIBALDI. 16, 19, all'Estivo 21.30: «Felicità proibita», dal celebre romanzo di Stefan Zweig con Lilli Palmer e Albert Lieven. Prima visione.

NOVO CINE. 16: «La resa di Titi» con Clara Calamai e Rossano Brazzi.

ARMONIA. Chiuso per restauro.

IDEALE. 16.30: «Fuoco sacro» con Viviane Romance.

ODEON. 16: «Tu mi appartieni», Barbara Stanwyck e Henry Fonda. Delizioso.

SAVONA. 16: «Evasione» con Madeleine Robinson e Jean Debucourt.

MARCONI. 16; all'aperto 21.30: «Il più bel sogno», C. Boyer, G. Morlay; pass.

RADIO. 16: «La maschera sul cuore» con Assia Noris e Fernand Gravey.

CENTRALE. 15: «Cavalcata messicana» con G. O' Brien. Segue comica.

VITTORIA. 17; all'aperto 21.15: «Abbasso le donne» con Stanlio e Ollio.

ADUA. 15.30: «Abbasso la miseria!» con Anna Magnani.

CARDUCCI. 15.30: «I distruttori». Segue Topolino.

BELVEDERE. 16.30: «Eroi della Pampas» con Fuzzi. Seguono Topolino e Incom.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Gente allegra» con Hedy Lamarr e Spencer Tracy.

«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). Trattenimento di danza del Circolo Felluga.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cetra. 14: Commemorazione di Marcello Bianchi. 17.30: Tè danzante. 18.30: Rubrica della donna. 19: Musica da camera. 19.45: Ritmi e jazz. 20: Notiziario. 20.28: Orchestra Nicelli. 21: «Ritratto di un'attrice», tre atti e cinque quadri di Sommerset Maugham e Guy Bolton.

RETE AZZURRA

Ore 11.30: Canzoni. 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18.30: Il mondo in cammino. 20.28: Musiche brillanti. 21: «La finta malata», di C. Goldoni. 22.30: Musiche vocali antiche e moderne.

Oggi alle 14, Radio Trieste trasmetterà una rievocazione a cura del dott. Egone Cenni, consigliere tecnico della F.I.N., di Marcello Bianchi, nobile figura di sportivo triestino, pioniere del nuoto italiano, deceduto nel 1944 in un campo di concentramento germanico.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 31.4, 23.4. Pressione: 760.5 in diminuizione. **Oggi:** Germano. Il sole sorge alle 5.40, tramonta alle 20.42. La luna sorge alle 19.11, tramonta alle 2.40.

Vendita eccezionale d'agosto

Per dare a tutti la possibilità di conoscere ed apprezzare il nuovo tipo di formaggio Gorgonzola Cremoso della **Latteria Agricola di Crema**, il locale depositario di Trieste effettuerà per il solo mese di agosto, una vendita eccezionale, al prezzo, per il pubblico, di lire 800 il chilogrammo. Le vendite al dettaglio avverranno attraverso gli abituali venditori del rinomato Burro di panna centrifugato in rotoli, prodotto dalla **Latteria Agricola di Crema.**

Per prenotazioni all'ingrosso telefonare 7758 o 8267.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† La sera del 28 corrente è deceduto il

Cav. Uff. Romeo Petracco

emerito Ispett. dei Magazzini Generali

A tumulazione avvenuta ne dà la dolorosa notizia la consorte VITTORIA FACCHINI a quanti lo conobbero e lo stimarono, anche a nome dei figli e di tutti gli altri parenti e famiglie congiunte.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Giovanni Perovel ed alla signora Gianna di Demetrio, che per lunghi mesi lo hanno assistito con amorevoli cure.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 31 luglio alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

La presente serve da partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

† **Angelo Socrate**

si spense serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel dolore la moglie SOFIA e i figli MARIO, GUIDO, BRUNO, la nuora ERSILIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 31 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 luglio 1947.

Ricorrendo domani 1.o agosto un anno dalla morte di

Giuseppe Trebbi

verrà celebrata alle ore 8 nella chiesa di S. Maria Maggiore una Messa in suffragio.

RINGRAZIAMENTO

Alla Direzione ed alle maestranze dei Cantieri Riuniti, all'Associazione XXX Ottobre e a tutti gli amici che con solidarietà commovente e per noi di tanto conforto hanno voluto partecipare all'immenso dolore che ci ha colpiti con la perdita del nostro indimenticabile

Oliviero

porgiamo con animo grato il ringraziamento più profondo.

Famiglie KLINCON - GOMISEL

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CERCASI signorina dattilografa pratica ufficio, Cassetta 27790 D, U.P.I. 27790 D

CMC nuova vendesi. S. Francesco 10.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, perfetta dattilografa, conoscenza contabilità, cercasi. Dettagliatissime offerte Cassetta 27810 D, U.P.I. — — — 27810 D

IMPIEGATE cercano camera due letti eventualmente comodo cucina posizione centrale presso distinti, massima serietà. Cassetta 27800 E, U.P.I. 27800 E

IMPORTANTE azienda cerca stenodattilografa praticissima italiano francese inglese. Offerte indicando età, posti occupati, studi compiuti, pretese, referenze. Cassetta 1620 D, U.P.I. 1620 D

AVVISI ECONOMICI

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

FOGLIO sostituzione libretto circolazione permesso motocarro altri documenti smarriti Fabio Severo-Ghega. Mancia rinventore riportandoli Bosco 40, Nardelli.

OROLOGIO caro ricordo smarrito. Generosa mancia onesto rinvenitore. Portineria Conti 19. 62602 H

PERSONA che raccolse orologio polso signora pressi bagno Savoia pregata riportare S. Caterina 5, III destra, verso generoso compenso. 54649 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I

SCAMBIEREBBESI appartamento centrale 5 camere con altro più grande casa moderna Cassetta 27801 I, U.P.I.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITI impermeabili con cappuccio forte partita vendesi. Sigur, Vecellio 13.

CASSA, banchi, scaffali nuovi per negozio vendonsi. «La Commerciale», Torrebianca 24. 1019 M

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

LETTINO laccato, materassino vendonsi, esclusi rivenditori. Torrebianca 22, Merli ore 8-10 e 17-19. 62604 NN

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

CREDITO un milione cerca serissima, conosciutissima industria, offrendo solide garanzie. Ceccovini, Gatteri 23, orario 12-13. 27811 R

NEGOZIO alimentari, trattoria e quartieri vendonsi condominio. Rodella, Caffè Stella Polare 11-13. 54640 R

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

BOTTIGLIE compera, vende ditta Gaspardo, Via S. Giovanni 10, Gorizia.

U MATRIMONIALI L. 30

DIPLOMATO trentottenne distintissimo, posizione, presenza, triestino sposerebbe signorina seria, distinta, affettuosa. Dettagliare Cassetta 27805 U, U.P.I. 27805 U

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI